



Fedeltà a Dio

4.5.2009

Mi piace questo motto: «Ogni viandante segua la sua strada», quella che Dio gli ha tracciato, con fedeltà, con amore, anche se costa.

Solco, 231

La tua felicità sulla terra si identifica con la tua fedeltà alla fede, alla purezza e al cammino che il Signore ti ha tracciato.

Solco, 84

Permettetemi un consiglio: se qualche volta perdeste la chiarezza della luce, ricorrete sempre al buon pastore. Chi è il buon pastore? *Colui che entra dalla porta della fedeltà alla dottrina della Chiesa; colui che non si comporta come il mercenario che vedendo venire il lupo, abbandona le pecore e fugge; e il lupo le assale e disperde il gregge.* Badate che la Parola divina non è vana; e l'insistenza di Cristo — non vedete con quale sollecitudine parla di pastori e di pecore, dell'ovile e del gregge? — è una dimostrazione pratica della necessità di una buona guida per la nostra anima.

È Gesù che passa, 34

La fedeltà - il servizio a Dio e alle anime -, che ti chiedo sempre, non è l'entusiasmo facile, ma quell'altro: quello che si conquista per la strada, nel vedere il molto che c'è da fare ovunque.

Solco, 298

Coraggio!..., anche quando il cammino si fa duro. Non ti rallegra sapere che la fedeltà ai tuoi impegni di cristiano dipende in buona parte da te?

Riempiti di gioia, e rinnova liberamente la tua decisione: Signore, anch'io lo voglio, conta sulla mia pochezza!

Forgia, 361

Vuoi sapere qual è il fondamento della nostra fedeltà?

— Ti direi, a grandi linee, che si basa sull'amore di Dio, che fa vincere tutti gli

ostacoli: l'egoismo, la superbia, la stanchezza, l'impazienza...

— Un uomo che ama, calpesta sé stesso; sa che, pur amando con tutta l'anima, non sa ancora amare abbastanza

Forgia, 532

La fedeltà al Romano Pontefice implica un obbligo chiaro e determinato: conoscere il pensiero del Papa, espresso nelle Encicliche o in altri documenti, e fare quanto è in noi perché tutti i cattolici diano ascolto al magistero del Santo Padre, e adeguino a questi insegnamenti il loro agire nella vita.

Forgia, 633

L'esperienza della nostra debolezza e delle nostre cadute, lo scandalo che può produrre la vista penosa della pochezza o addirittura della meschinità di taluni che si chiamano cristiani, l'apparente insuccesso e lo sbandamento di talune iniziative apostoliche, tutte queste cose — che rappresentano una verifica della realtà del peccato e dei limiti umani — possono però mettere a dura prova la nostra fede, tanto che possono insinuarsi la tentazione e il dubbio: dove sono la forza e il potere di Dio? È il momento di reagire, di esercitare in modo più puro e più energico la nostra speranza, e quindi di rendere più solida la nostra fedeltà.

È Gesù che passa, 128

Tu, che hai visto chiaramente la tua condizione di figlio di Dio, quand'anche non ritornassi più a vederla — non succederà! —, devi andare avanti nel tuo cammino, per sempre, per senso di fedeltà, senza voltarti indietro.

Forgia, 420